

# **L'ATTIVAZIONE DI UN NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO: L'ESPERIENZA DELL'OSPEDALE MAGALINI DI VILLAFRANCA DI VERONA**

**Montresor P., Carrillo S., Solinas B**

*Direzione Medica Ospedaliera, Ospedale Magalini di Villafranca, Azienda ULSS9 Scaligera (Verona)*

Il 03 luglio 2018 è stato ufficialmente inaugurato il nuovo ospedale "Magalini" di Villafranca, presidio ospedaliero afferente al Distretto dell'Ovest Veronese dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

L'ospedale, chiuso nel 2003 a seguito di un devastante incendio, è stato oggetto di ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento che ha portato alla realizzazione, in aggiunta ai preesistenti avancorpo e monoblocco, di un corpo quintuplo su 7 livelli (di cui uno tecnico) e di un fabbricato da adibire alle centrali tecnologiche.

L'ospedale è ora organizzato secondo un flusso graduale di servizi nel quale l'utente incontra in prossimità dell'ingresso gli sportelli polifunzionali, il centro prelievi, i servizi distrettuali e il centro dialisi, successivamente nel monoblocco sono presenti i principali servizi ambulatoriali, radiologici e di pre-ricovero e infine nel corpo quintuplo si trovano le aree di degenza, il blocco operatorio e il DEA.

Le degenze si articolano su 3 piani e sono organizzate per aree omogenee: un piano è infatti dedicato all'area materno-infantile (ostetricia con blocco parto, ginecologia e pediatria), uno all'area chirurgica (chirurgia generale, ortopedia, ORL e urologia) e uno all'area medica (medicina interna, geriatria, cardiologia e pneumologia).

L'attivazione del nuovo ospedale ha comportato il trasferimento delle Unità Operative che qui vi operano da un altro presidio ospedaliero della stessa area distrettuale ed è stato quindi necessario progettare e programmare nei minimi dettagli il tutto al fine di garantire la continuità del servizio all'utenza.

Al fine di organizzare e programmare il trasferimento di tutte le UU.OO. è stata istituita una "cabina di regia" presidiata dal Direttore Sanitario e composta dalla Direzione Medica, Direzione Amministrativa di Ospedale, Servizio Tecnico e Servizio Provveditorato.

Sono stati istituiti alcuni gruppi di lavoro in cui sono stati coinvolte, per dipartimento, tutte le UU.OO. interessate al trasferimento stesso, tali gruppi di lavoro erano supervisionati dalla cabina di regia che, contemporaneamente manteneva i contatti anche con il direttore lavori, progettista e funzionari regionali per mezzo di incontri settimanali nel cantiere ancora in essere.

La cabina di regia ha provveduto alla stesura di un crono-programma particolareggiato in cui erano previste sia le priorità degli acquisti di arredi che di tecnologie sanitarie e informatiche, distinguendo ciò che doveva essere presente nel nuovo ospedale prima del trasferimento e i tempi in cui era necessario prevedere l'acquisto dei restanti beni mobili comprese attrezzature.

E' stato scelto di procedere con un trasferimento possibilmente in assenza di pazienti chiedendo collaborazione agli altri ospedali dell'Azienda Ulss9 Scaligera.

Il trasferimento è avvenuto in circa tre settimane. Nelle prime due si è proceduto alla sospensione di alcune attività programmate e al trasferimento della maggior parte dei pazienti non dimissibili in un reparto affine in modo tale da permettere alle UU.OO. di provvedere agli imballaggi e all'effettuazione del trasloco a degenza sostanzialmente vuota.

Nella terza settimana è avvenuta l'attivazione graduale (urgente e programmata) del nuovo Ospedale Magalini di Villafranca.

Il giorno dell'avvio ufficiale delle attività nel nuovo Ospedale Magalini abbiamo assistito alla nascita di tre bimbi, vero simbolo di "rinascita" dell'ospedale, dopo 15 anni dall'incendio che l'aveva devastato.